



Autorità Nazionale Anticorruzione

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 19, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Piano di riordino dell'ANAC presentato dal Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art 19, comma 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il dPCM 1° febbraio 2016 di approvazione del Piano di riordino, registrato alla Corte dei Conti il 10 febbraio 2016;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che trova applicazione al personale dell'Autorità nei limiti di quanto previsto dal suddetto Piano di riordino;

VISTO il CCNL del personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri attualmente vigente, limitatamente alle parti applicabili in base a quanto previsto nel Piano di riordino;

VISTO l'accordo concernente il trattamento giuridico ed economico dei dirigenti della soppressa AVCP sottoscritto il 1° dicembre 2010;

VISTO l'accordo concernente il trattamento economico dei dirigenti dell'Autorità sottoscritto in data 19 novembre 2014

VISTO l'"Accordo per la semplificazione della struttura della retribuzione del personale dirigente dell'ANAC a seguito dell'approvazione del piano di riordino" sottoscritto in data 09/06/2016;

VISTA la delibera n. 1196 di "Riassetto organizzativo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a seguito dell'approvazione del Piano di riordino e delle nuove funzioni attribuite in materia di contratti pubblici e di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e individuazione dei centri di responsabilità in base alla missione istituzionale dell'Autorità" approvata dal Consiglio dell'Autorità in data 23 novembre 2016;

VISTO l'avviso di disponibilità di incarichi dirigenziali prot. n. 175315 del 25 novembre 2016 con il quale è stata avviata la procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTA la deliberazione assunta nell'adunanza del 14 dicembre c.a. con la quale il Consiglio, esaminati i curricula e le richieste pervenute, tenuto conto della necessità di garantire, nell'ambito del servizio ispettivo, la compresenza di dirigenti in possesso di qualificata esperienza nel settore dei contratti pubblici ed in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in considerazione delle competenze specialistiche e dell'esperienza professionale maturata, ha ritenuto di affidare all'Ing. Antonio Falletta l'incarico di dirigente ispettore.

RITENUTO di revocare l'incarico precedentemente assegnato all'Ing. Antonio Falletta con provvedimento prot. n. 146988 del 30/12/2014 e di conferire allo stesso l'incarico sopra individuato determinandone l'oggetto, gli obiettivi e la durata, nonché con accessivo contratto individuale, il connesso trattamento economico;

DISPONE

Articolo 1

(Contenuto e finalità)

1. Con il presente atto si revoca il precedente incarico assegnato all'Ing. Antonio Falletta con provvedimento prot. n. 146988 del 30/12/2014 e gli si conferisce l'incarico di dirigente ispettore.
2. Con accessivo contratto individuale di lavoro è definito il relativo trattamento economico.

Articolo 2

(Attività e obiettivi connessi all'incarico)

1. Relativamente all'incarico di dirigente ispettore l'Ing. Antonio Falletta dovrà svolgere tutte le competenze inerenti all'incarico affidatogli, nonché le altre assegnate dal Consiglio.
2. Nell'ambito degli obiettivi strategici indicati nel Piano delle Performance, avente validità triennale 2016/2018 ed approvato il 3/08/2016, il Consiglio determina, su proposta del Segretario Generale, gli obiettivi operativi da raggiungere.

Articolo 3

(Durata dell'incarico)

1. L'incarico ha la durata di tre anni e decorre dal 1 gennaio 2017.

Articolo 4

(Risoluzione del rapporto)

1. Ferme restando le ipotesi di responsabilità dirigenziale di cui all'art. 21 del decreto legislativo n. 165 del 2001, il rapporto correlato alla funzione assegnata si può risolvere prima della scadenza in caso di mutamenti organizzativi decisi dal Consiglio, o a seguito di provvedimenti che si rendessero necessari in adempimento a norme di legge.
2. È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Articolo 5

(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, per la disciplina del rapporto di lavoro con l'Ing. Antonio Falletta, si applicano, limitatamente alle parti applicabili, i principi desumibili dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive integrazioni e modificazioni, nonché le norme dei vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli accordi integrativi stipulati con l'Autorità.
2. Le modifiche organizzative, che non determinino la risoluzione del rapporto correlato alle funzioni assegnate con il presente atto, si applicano automaticamente.

Roma, lì 22 dicembre 2016

Il Presidente
(Firmato)